



DETERMINAZIONE A CONTRARRE N.39 DEL 10.07.2019

OGGETTO: Procedura, ai sensi dell'art. 36, co 2 lett. b) e co 6, del Codice dei contratti pubblici, n 21/2019, tramite Richiesta di Offerta (RDO) MePa per la fornitura e consegna di sedute e arredi semidirezionali, direzionali e operativi a ridotto impatto ambientale per le unità, territoriali dell'Ente - Catanzaro, Pavia e Bari, con aggiudicazione al criterio del minor prezzo

CIG n.7981831F4C

CUI n S00493410583201900001

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

VISTO il decreto legislativo n. 30 marzo 2001 n 165 e s.mi e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art 27 del citato decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il "Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, per il triennio 2017-2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTI l'art 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 13 aprile 2016, n. 62 "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione deliberato da Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017 e del 8 aprile 2019,

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, redatto ai sensi dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;



VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 23 luglio 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTO il provvedimento prot. 8482 del 18/12/2016, con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 15 novembre 2016 e scadenza 14 novembre 2021, l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione del Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31 gennaio 2017, il Consiglio Generale ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la denominazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio", con decorrenza dal 1° marzo 2017;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTA la propria determinazione n. 6 del 01.02.2018, con la quale – con decorrenza dal 1° febbraio 2018 e fino a diverse disposizioni- la titolarità della direzione dell'Ufficio Acquisti, ad interim, è stata assunta in capo al Direttore del Servizio Patrimonio;

VISTO il budget annuale per l'anno 2019, composto dal budget economico e del budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2018,

PRESO ATTO che il Comitato Esecutivo, nella riunione del 15 novembre 2018, allo scopo di far fronte in via d'urgenza alle esigenze conseguenti alla *vacatio* della titolarità dell'incarico di Segretario Generale dell'Ente, ha definito in via transitoria, per il, periodo dal 1° novembre al 31 dicembre 2018 e comunque, fino all'insediamento del nuovo Segretario Generale, l'assetto delle attribuzioni inerenti ai principali ambiti di competenza propri della figura dello stesso Segretario Generale;

RILEVATO che, con la suddetta deliberazione, il Comitato Esecutivo ha attribuito al Presidente, tra le altre competenze, la definizione e l'assegnazione agli Uffici del budget di gestione 2019 articoli 17 e 18 del Regolamento di Organizzazione ed articolo 13 del regolamento di Amministrazione e Contabilità);

TENUTO CONTO che il Consiglio Generale, nella seduta del 19 dicembre 2018, ha ratificato la predetta delibera del Comitato Esecutivo del 15 novembre 2018;

VISTO il budget di gestione per l'esercizio 2019, suddiviso per centro di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la deliberazione n. 7935 del 26 novembre 2018, con la quale il Presidente, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2019, ha autorizzato il Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni



comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00, a valere sui conti di budget assegnati al Centro di responsabilità;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., *Codice dei contratti pubblici*, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ridenominato "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante *disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*, convertito, con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n.55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019;

VISTO, in particolare, l'art 32, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012 in merito alle competenze in materia contrattuale e di competenza ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art 31 del Codice dei contratti pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che, con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 – Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTA la propria determinazione n. 63 del 4 dicembre 2018, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, è stato approvato il programma biennale 2018-2019 di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000, in conformità alle disposizioni del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n.14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale di lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

VISTA la propria determinazione n. 64 del 4 dicembre 2018, con la quale, sulla base del predetto programma, è stato approvato il piano biennale 2018-2019 di forniture e servizi compresi gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000 di competenza del Servizio Patrimonio, e sono stati nominati i rispettivi responsabili del procedimento, salvo diverse e



successive determinazioni per ogni singolo intervento, nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi e delle effettive disponibilità di personale in organico in possesso dei requisiti richiesti;

VISTO l'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito il Regolamento delegato della Commissione Europea del 18.12.2017 n.2017/2365, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea n.L337 del 19.12.2017, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 1° gennaio 2018, la soglia in € 221.000,00 esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

VISTO l'art.40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, il quale dispone che, a decorrere dal 18 ottobre 2018,, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito di procedure di appalto, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

PREMESSO che, in attuazione della programmazione degli acquisti per l'anno 2019 e sulla base del piano di risistemazione logistica e/o di trasferimento degli uffici periferici presso nuove sedi, occorre procedere all'acquisto di sedute, arredi e complementi di arredo, operativi e direzionali più funzionali, nonché in linea con gli standard in materia di sicurezza e di confort e con i criteri di sostenibilità ambientale introdotti dalla crescente cultura dello sviluppo sostenibile e dall'esigenza di ricorrere ad acquisti verdi;

EVIDENZIATO che, di concerto con le strutture centrali competenti ed ACI Progei, società in house dell'ACI che, in virtù di Convenzione, gestisce, tra gli altri servizi ed interventi, la sistemazione e l'adattamento logistico degli uffici, è stato progettato il nuovo layout degli uffici territoriali, funzionale al processo di lavoro in modalità digitale ed all'avvio, da gennaio 2020, del "Documentio Unico" di cui al D.Lgs 98 del 29.06.2017 per garantire una razionale gestione e fruizione dello spazio ufficio, con la predisposizione di aree differenziate per destinazione (aree al pubblico, front office, attività ausiliare, back office, spazi servizio) in maniera funzionale all'organizzazione del lavoro ed alle modalità di erogazione dei servizi ACI, tenuto conto, altresì, dei progetti in corso, quali il coworking e lo smartworking, nel rispetto dell'indice occupazionale adottato, pari a 20mq/dipendente e degli standard di sicurezza e di confort ambientale;

PRESO ATTO che, a seguito di individuazione dei nuovi immobili da destinare alle sedi degli Uffici Territoriali di: Pavia, Piazza Castello 25 – Catanzaro, Via Antonio Lombardi 19 - Bari, via Napoli 364 B - è stata verificata, a cura delle strutture competenti, la fattibilità di dotare le stesse di arredi, sedute e complementi di servizio in conformità al modello organizzativo vigente ed al layout adottato, prevedendo, per ciascuna sede, la progettazione di dettaglio;

VISTO, nello specifico, lo sviluppo planimetrico, predisposto dalla Società Progei che ha trasmesso il capitolato tecnico, con l'indicazione delle caratteristiche dimensionali, tecniche, funzionali e degli standard e parametri di sicurezza di ogni sede coinvolta, nonché le specifiche prestazionali e le condizioni principali di fornitura per garantire il supporto della società aggiudicataria sia in fase di consegna che in fase di allestimento degli spazi;

RICHIAMATO l'art 1, comma 450 della legge 296/2006, come modificato dall'art. 1 del D.L.n. 52/2012 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 94/2012, dalla Legge 208/2015 e dalla Legge 10/2016, e, da ultimo, dalla legge n.145 del 2018, i quali prevedono che, per gli acquisti di importo compreso tra € 5.000,00 e di valore inferiore alla soglia comunitaria, le



pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza di cui all'art. 37 del Codice dei contratti pubblici ovvero il sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO l'art. 58, comma 1, della Legge 388/2000 che ha conferito all'organismo societario Consip Spa, il compito di stipulare, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi ed i successivi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001 con i quali sono stati affidati alla stessa Consip, tra l'altro, l'assistenza ed il monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica e che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, sul quale si può acquistare con ordine Diretto (ODA), Richiesta di Offerta (RdO) e Trattativa Diretta;

VISTA la delibera dell'ANAC n. 1007 del 11 ottobre 2017, afferente le Linee Guida aggiornate n. 3 di attuazione del Codice dei contratti pubblici, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" e ritenuto di confermare quale responsabile unico della procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, la d.ssa Patrizia Sericola, funzionaria dell'Ufficio Acquisti, nominata con propria determinazione n. 64 del 4 dicembre 2018, che svolge da diversi anni l'attività e le funzioni che sono peculiari del responsabile del procedimento ed è in possesso delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa ed amministrativa del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge per l'appalto specifico;

VERIFICATO, come indicato nella relazione istruttoria del RUP del 07.07.2019, che Consip Spa, nel mercato elettronico (MePa), ha pubblicato il bando per la categoria merceologica denominata "Beni - Categoria Arredi - valido fino al 26.7.2021 e che i metaprodotto offerti presentano caratteristiche rispondenti alle esigenze dell'Ente, che sono state esplicitate nelle schede tecniche di cui alla documentazione di gara, in ragione delle specifiche esigenze di allestimento e di personalizzazione di sedute e di arredi necessari per le Unità territoriali di Catanzaro, Bari e Pavia;

TENUTO CONTO che, sulla base del quantitativo e delle specifiche tecniche e prestazionali dei prodotti, della preliminare indagine di mercato, dei livelli di servizio sviluppati nelle condizioni generali MePa, nonché delle ulteriori specifiche tecniche ed estetiche richieste da ACI, al fine di assicurare l'omogeneità delle forniture di arredi e sedute per tutte le unità territoriali dell'Ente, in ragione del progressivo piano triennale di trasferimento uffici, il valore della fornitura ammonta presuntivamente ad € 210.000,00 oltre IVA, come dettagliato nel quadro economico, riportato nella citata relazione istruttoria del RUP del 07.07.2019;

CONSIDERATO, trattandosi di sedi di nuovo allestimento, che, su richiesta di ACI Progei, è stata prevista la predisposizione di eventuali piccoli elementi di arredo su misura, ove necessari, da fornire, a cura dell'aggiudicatario, nei limiti delle modifiche e delle integrazioni



di cui all'art.106 del Codice, fermo restando che il valore complessivo della fornitura non potrà superare la soglia di rilievo comunitario;

ATTESO che, in ragione del valore complessivo dell'appalto, presuntivamente stimato in € 210.000,00 e della tipologia di fornitura, nonché delle caratteristiche tecniche le cui condizioni risultano definite dal mercato, è possibile ricorrere all'espletamento di una procedura sotto soglia comunitaria, con aggiudicazione al minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) e dell'art. 36, comma 9-bis, del Codice dei contratti pubblici, tramite

confronto concorrenziale e richiesta di offerta (RDO) rivolta ai fornitori abilitati in MePa, nel rispetto delle disposizioni e dei principi organizzativi stabiliti nel Documento "*Regole del sistema di e.procurement della PA*";

TENUTO CONTO di quanto indicato, con determinazione dell'ANAC n. 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" e dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari ad € 0,00 (zero), atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con l'Ente e, pertanto, a norma dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

RITENUTO di non suddividere l'appalto in lotti funzionali, prestazionali o geografici ai sensi dell'art. 51 del Codice dei contratti pubblici, in quanto la fornitura, che ha ad oggetto arredi e postazioni di front-office per gli uffici territoriali dell'Ente, risponde all'esigenza di garantire uniformità di stile e coerenza con i valori dell'Ente, mediante rappresentazione mentale di simboli, di aspetti tangibili e visibili a garanzia di accoglienza, riservatezza e sicurezza, in conformità al progetto ed al layout condiviso con le strutture competenti;

CONDIVISA, in ragione dell'entità e del valore della fornitura, la scelta di affidare la presente fornitura mediante RDO Mepa della Consip, piattaforma idonea al coinvolgimento di un ampio numero di operatori economici del settore, con invito ad almeno cinque fornitori regolarmente abilitati ed equamente distribuiti sul territorio nazionale, che siano in possesso dei requisiti di carattere generale, economico-finanziario e tecnico in maniera proporzionata e adeguata alla tipologia ed al valore della fornitura al fine di garantire la partecipazione di piccole e medie imprese, ed in particolare:

- possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici;
- fornitura di arredi e sedute fabbricate da produttori certificati ISO 14001/2008.
- fatturato nel triennio 2016-2017-2018 per forniture di sedute e/o arredi per un importo complessivo di € 500.000,00 oltre IVA, presso enti pubblici o privati;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti pubblici, valutata la configurazione del mercato di riferimento, gli ambiti dimensionali e prestazionali della fornitura, che richiede supporto all'allestimento, e gli obiettivi da conseguire, nel rispetto dei principi di rotazione, concorrenza e non discriminazione e affidabilità, i fornitori da invitare alla presente RDO saranno selezionati tra quelli che siano in grado di offrire i prodotti richiesti in diverse gamme e soluzioni il più possibile adeguati e conformi al progetto predisposto;

CONSIDERATO che la procedura sarà svolta in conformità alle modalità indicate nella documentazione di gara (lettera di invito e condizioni di fornitura, schede tecniche dei prodotti), che costituiscono parte integrante della presente determinazione, anche se non materialmente allegata, nonché in conformità alle clausole contrattuali previste nel Bando MEPA - "Beni", Categoria Arredi;



RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MePa, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16 dicembre 2013;

RITENUTO congruo prevedere una durata contrattuale fino al 31.12.2019, con decorrenza dalla data di stipula, secondo le regole del MEPA, del contratto con l'aggiudicatario, compatibile con i tempi pianificati di allestimento delle nuove tre sedi in argomento;

DATO ATTO che alla presente fornitura, inserita nel programma biennale degli acquisti 2019-2020 pubblicato sul sito del MIT, con attribuzione del Codice Unico Intervento (CUI) n S0049341058320190001, è stato assegnato dal sistema Simog dell'ANAC il seguente CIG 7981831F74C;

PRESO ATTO che il RUP, in sede di acquisizione del CIG, ha, altresì, verificato che il contributo a carico dell'ACI, quale stazione appaltante, ammonta ad 225,00, mentre per gli operatori economici partecipanti ad € 20,00, in base alla deliberazione dell'ANAC n.1174 del 19 dicembre 2018;

VISTO l'art. 113, 2^a comma, del Codice il quale prevede che *"A valere sugli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti"*;

RITENUTO di accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione, da parte di ACI, del Regolamento di cui al comma 3 del citato art. 113 del Codice, una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara, esclusa IVA, per la costituzione del suddetto Fondo;

ATTESO che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi € 4.200,00, come da quadro economico della fornitura sviluppato dal RUP con la citata relazione del 07.07.2019, da imputare sul conto 122040100, in quanto, ai sensi del comma 5-bis dell'art.113, gli incentivi o fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture e da ripartire, secondo le percentuali che verranno deliberate con l'approvazione del Regolamento;

CONSIDERATO che le citate Linee Guida ANAC n.3 prevedono che il controllo sulla documentazione amministrativa sia svolto dal RUP, coadiuvato da un team o seggio di gara e che il comma 6-ter dell'art. 36 stabilisce che, nelle procedure di affidamento effettuate nell'ambito dei mercati elettronici della Consip, la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, ferma restando la verifica del possesso dei requisiti generali effettuata dalla stazione appaltante qualora il soggetto aggiudicatario non rientri tra gli operatori economici verificati a campione ai sensi del comma 6-bis;



VISTO che la spesa viene contabilizzata negli appositi conti del competente budget di gestione 2019, assegnato al Servizio Patrimonio, con determinazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente,

VISTO che la presente determinazione è sottoposta alla verifica di copertura di budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

VISTA la delibera dell'Assemblea ANAC n.206 del 1° marzo 2018, che ha aggiornato le Linee Guida n.4, di cui alla delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici*";

VISTI gli articoli 36 comma 2, lett.b) e comma 6; 95 e 32 del Codice dei contratti pubblici, il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI, il Manuale delle procedure negoziali approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012;

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codici dei contratti pubblici, nonché alle condizioni di cui alla lettera di invito ed alla documentazione allegata, l'espletamento della procedura di gara n. 21/2019, tramite RDO nel MePa della Consip Spa per la fornitura e consegna di sedute e arredi operativi, semidirezionali, e direzionali a ridotto impatto ambientale per gli Uffici Territoriali dell'Ente - Catanzaro, Pavia e Bari, avente durata fino al 31.12.2019 a decorrere dalla sottoscrizione del contratto.

Di approvare la documentazione di gara ed, in particolare, la lettera di invito ed il capitolato tecnico e prestazionale.

Di stabilire che l'appalto sarà aggiudicato al minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), del Codice di contratti pubblici, e secondo le procedure stabilite nelle condizioni di fornitura allegate ai bandi di abilitazione del Me.Pa.

Di quantificare la base di asta in € 210.000,00 oltre IVA, con facoltà di procedere alle integrazioni di cui all'art 106 del Codice, fermo restando che il valore complessivo della fornitura non potrà superare la soglia di rilievo comunitario.

Di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e, pertanto, il costo della sicurezza è pari a 0,00 (zero).

Di autorizzare il pagamento del contributo ANAC quantificato in € 225,00 per la presente procedura di affidamento, che trova copertura nel conto 411410007 e da imputare e liquidare a seguito estratto conto MAV-ANAC.

La suddetta spesa di € 210.000,00, oltre le eventuali integrazioni ex art. 106 del Codice, verranno contabilizzate sul conto di costo n. 122040100 a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2019 al Servizio Patrimonio, quale Unità Organizzativa gestore 1101, C.d.R. 1100.



Di autorizzare l'accantonamento della somma di € 4.200,00, quantificata in via prudenziale, per la costituzione del Fondo di cui all'art. 113 del Codice da imputare sul conto 122040100.

Di confermare la d.ssa Patrizia Sericola Responsabile del procedimento, nonché di nominare la stessa Responsabile dell'esecuzione del contratto, che verrà stipulato con l'aggiudicatario.

Il contratto, a seguito delle verifiche in capo all'aggiudicatario ai sensi dell'art. 32, comma 7 D.Lgs. 50/2016, dei requisiti di carattere generale e speciale richiesti ai fini della partecipazione e tenuto conto di quanto previsto dal medesimo articolo al comma 14, verrà stipulato in modalità elettronica con firma digitale.

Il Responsabile del procedimento la dott.ssa Patrizia Sericola, funzionario del Servizio Patrimonio, alla quale la presente determinazione è notificata, fermo restando quanto previsto all'art. 42 del Codice dei Contratti Pubblici, il quale stabilisce che il responsabile del procedimento debba astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, è incaricato di provvedere, agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati e di svolgere l'indagine di mercato per l'individuazione e la selezione dei soggetti, tra quelli in possesso dei requisiti indicati in premessa da invitare alla procedura sotto soglia n.21/2019 mediante RDO nel MePa della Consip, in modo di assicurare la concorrenza, la non discriminazione e nel rispetto del principio di rotazione, stabilendo un termine sufficiente per la presentazione delle offerte.

Si dà atto che alla presente fornitura il sistema Simog dell'ANAC ha assegnato il CIG n.7981831F74C ed il MIT ha assegnato il Codice Unico Intervento (CUI) n S00493410583201900001,

Procedura n.21/2019

Il responsabile del procedimento
f.to Patrizia Sericola

IL DIRIGENTE
f.to G.Scimoni